Cuneo, lì 15 ottobre 2007

CONFRONTO

Costa incontra i parlamentari e i consiglieri regionali della Granda

Si è parlato di infrastrutture, ma anche di intese istituzionali e piano nodi

Cuneo Il raddoppio del Colle di Tenda, la conclusione dell'autostrada Asti-Cuneo, il futuro della caserma di Fossano, le intese istituzionali e il piano "nodi" della viabilità. Sono i cinque argomenti affrontati lunedì mattina 15 ottobre in Provincia dal presidente Raffaele Costa che ha incontrato i parlamentari e i consiglieri regionali eletti nella Granda. Erano presenti Guido Crosetto, Michelino Davico, Teresio Delfino, Giuseppe Menardi e Tomaso Zanoletti, oltre ai consiglieri regionali William Casoni, Claudio Dutto e Giorgio Ferraris.

Tenda bis. La necessità attuale è quella di sollecitare l'iter del trattato in Italia, dove si registra un forte ritardo da parte dei competenti ministeri nell'inoltrare al Consiglio dei Ministri il disegno di legge di ratifica del trattato internazionale, già approvato in modo definitivo dalla Francia la settimana scorsa. Il 6 novembre prossimo è prevista la Conferenza intergovernativa a Nizza e sarà licenziato un cronoprogramma che già sconterà alcuni mesi di ritardo italiano e il conseguente slittamento dell'appalto integrato da fine 2007 al 2008.

Autostrada Asti-Cuneo. Ai parlamentari cuneesi è stato chiesto di verificare l'iter burocratico in attesa della registrazione della convenzione presso la Corte dei Conti con la società aggiudicataria della gara, la Asti-Cuneo spa. Inoltre, andrà seguito l'iter tecnico-procedurale che prevede la necessità di riapprovare i lotti "albesi" da parte della Conferenza nazionale dei servizi, mentre i tre lotti verso Cuneo hanno già avuto il via libera. Il Comitato di monitoraggio è convocato per il 23 ottobre, la società Asti-Cuneo ha un Consiglio di amministrazione il 22 ottobre e sarà in condizione di fare il punto sulla situazione.

Rapporti con la Regione. Sono stati verificati i principali programmi d'investimento comune, in particolare per le intese istituzione e il piano nodi.

Cuneo, lì 15 ottobre 2007

L'intesa istituzionale siglata nel 2006 riguarda viabilità, divario digitale, impianti sportivi, edilizia scolastica e interventi vari.

Caserma Fossano. Sulla base degli accordi con gli amministratori locali, sono state ipotizzate due strade: un emendamento alla legge Finanziaria che preveda un maggior numero di reclutamenti e la richiesta di appuntamento ai ministri della Difesa e dell'Interno.

Piano nodi. Con i parlamentari sono state esaminate le macrofasi degli interventi sulla viabilità dell'Ares Piemonte e in particolare: situazione del nodo di Genola-Levaldigi con le due varianti gli abitati in fase di progetto definitivo; nodo di Savigliano ancora nella fase di progetto preliminare; variante Sud-Est all'abitato di Cavallermaggiore, anch'essa in fase di progetto preliminare; nodo di Bra per il tratto Bra-Sommariva Bosco in appalto integrato; tratto Cuneo-Dronero variante di Caraglio in Conferenza dei servizi su definitivo e il tratto Dogliani-Montezemolo al progetto definitivo per l'adeguamento del tracciato stradale. "Si è trattato di un momento di confronto prezioso – ha commentato Costa – che rientra nei periodici incontri che ho voluto portare avanti con i parlamentari e con i consiglieri regionali, incontri che servono a condividere con tutti gli eletti istituzionali superiori le priorità e le criticità della provincia".